

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno Lire 18
Semestre 7.50
Trimestre 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno,
Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un numero separato Cent. 1.

FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Per ogni novità

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del
governo: comunicati, necrologie, di-
chiarazioni e ringraziamenti ogni
linea Cent. 30
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 19

Enrico Ferri in Istria

Rende omaggio alla sua italianità

Nell'Indipendente di Trieste leggiamo questi commenti al recente viaggio di Enrico Ferri in Istria:

L'on. Ferri ha portato il suo saluto di italiano alla italianità del paese, ed ha parlato in modo supremamente italiano. A Parenzo anzi ha detto di essere felice di trovarsi in questo lembo di terra italiana e ovunque fece la sua conferenza Pane ed amore in forma e modo tutti da riconoscono di aver davanti a sé un pubblico nazionale e assai poco socialista. Da questo pubblico raccolse gran messe d'applausi e parole anche di riconoscenza e desideri di sollecito ritorno.

Proprio il contrario di quello che fecero e che ebbero altri oratori socialisti: i Todeschini, i Morgani e gli Orano i quali parlarono come se fossero stati delegati dal governo austriaco a parlare della Italia, a negar qualunque affetto di patria e a benedire il paterno governo dell'Austria!

Ma non solo nelle pubbliche assemblee. Ferri ha parlato italianamente ma da quanto ci consta anche i discorsi e le idee che ebbe a scambiare colle varie e diverse persone che incontrò nel suo viaggio furono ben differenti da quelli sentiti e svolti nelle congressi socialisti di qui.

Qui la parola patria e la parola italiano sono sottaciute il più possibile, e se per necessità di cose vengono da quando in quando a galla, sono mascherate di tutti i colori se non addirittura camuffate di nero e di giallo soltanto. In Istria invece il sentimento ebbe la sopra forza e l'on. Ferri, senza reticenze, senza mezza parole, senza riguardi sentì parlare di patria e di italianità forse assai più e assai meglio di quanto avessimo supposto.

La ragione di ciò deve averla tirata lui stesso ed essa suonerà certo più confortevole per i suoi compagni di Trieste. Questi si sentono meno italiani dei compagni dell'Istria e temono l'italianità, anzi corrono in tutti i modi di nascondersela.

In Istria invece i compagni si sentono prima italiani e poi socialisti proprio come l'on. Ferri ha enunciato anche qui e i compagni triestini hanno sempre mischiato.

A noi cronisti fedeli dell'italianità in questo tempo piace fare noto questo divorgamento di opinioni e siamo grati all'on. Ferri di averle implicitamente rilevate.

Mostra Filatelica Internazionale a Milano

La Commissione ordinatrice ci comunica che per ragioni di convenienza, la Mostra avrà luogo dal 16 al 23 settembre invece che nel mese di maggio, come era stato già annunciato.

S. M. il Re volle onorare la Mostra mettendo a disposizione della Commissione una grande medaglia d'oro ed il Ministero delle PP. e TT. oltre ad una medaglia d'oro, concesse anche alla Mostra stessa il suo alto patronato.

Informazioni e programmi sono da chiedersi alla sede della Commissione: via Torino 2, Milano.

SPIGOLANDO

Il cane della beneficenza

Una società di beneficenza, a Londra, ha avuto l'ingegnosa idea di servirsi di un cane per raccogliere le oblazioni dei benefattori. Jack - è questo il nome del cane - attualmente ha per campo delle proprie operazioni la stazione di Southampton. Quando una nave arriva, Jack si presenta, con grande amabilità, a chiedere l'obolo a tutti i viaggiatori, ed esercita il proprio ufficio con tale tatto e diligenza, che in soli diciotto mesi ha raccolto già più di 25 mila franchi.

L'automobile al polo

La rivista "Minerva" assicura che la spedizione che mancherà l'anno venturo verso il polo antarico, sotto la direzione del Cook, sarà munita di alcune vetture automobili, provvedute di ruote e di stanghe da slitte, capaci di percorrere sul ghiaccio sedici chilometri all'ora.

Per Antra.

I centri coniugati (modo indicativo, tempo presente):

- Io c'entro
Tu c'entri
Lui c'entra
Noi c'entriamo
Voi c'entrato
Tutti c'entrano

La fine della triplice alleanza

Il parere dell'on. Barzilai

L'invito speciale del "Matin" a Roma ha avuto un colloquio con l'on. Barzilai circa la situazione odierna dell'Italia rispetto alla Triplice.

L'on. Barzilai ha detto al giornalista:

«Io ho molte volte espresso il mio pensiero sulle alleanze dell'Italia e avrò presto occasione di esporlo nuovamente ed in modo chiaro alla Camera. La triplice alleanza attraverso attivamente un periodo critico come non lo ha mai attraversato dal 1882 in poi. L'Italia ha e deve avere un programma di politica estera modestissimo: nessuna espansione, ma solo difesa dello status quo nel Mediterraneo e nell'Adriatico.»

«Non si può negare che l'Austria minacci la nostra posizione nell'Adriatico; come può dunque la Germania considerarsi come un delitto il nostro accordo con la Francia e con l'Inghilterra, accordo reso necessario dalla nostra posizione nel Mediterraneo? Oggi l'attitudine dell'Italia dipende sempre più dall'attitudine delle potenze occidentali; se la Francia e l'Inghilterra da una parte, e la Russia dall'altra sono in grado di dare delle garanzie assolute contro l'avvicinarsi tedesco ai Tripoli e contro le minacce austriache in Macedonia ed in Albania non è da dubitarsi che la Triplice alleanza avrà cessato di esistere al 21 giugno 1906, giorno della sua scadenza.»

Interrogazione di Barzilai sulla Triplice

L'on. Barzilai ha presentato una interrogazione al presidente del Consiglio ed al ministro degli esteri per sapere quale sia la posizione dell'Italia di fronte alla triplice alleanza.

— Aumenterò la somma fissata, ma occorre che prima di tre giorni sia tutto finito.
— Si farà il possibile.
— Vi consiglio però di non fidarvi troppo della vostra amica. Non si sa mai... lo danno, e specialmente le amanti, sono traditrici.
— Voi credete? — domandò il bel Alfonso con ironico sorriso.
— Ne sono convinta...
— Non adulate il vostro sesso...
— Dico quello che penso.
— Va bene; terrò gli occhi aperti e guardo se Roata avesse intenzione di burlarsi.
— Quest'oggi stesso la metterò alla prova.
— Farete bene...
— La signora Vermentil alquanto rassicurata, uscì dal «cabinet».
— Mi ha messo una piuma nell'orecchio, mormorò il bell'Alfonso. Che Roata mi tradisca? Non ci vorrà molto a saperlo.
— Il bibbante bevve in un sorso un bicchiere di assenzio poi uscì per recarsi sul boulevard des Capucines, alla nuova abitazione della sua ex-amante.
— Lasciamolo andare e vediamo invece

VIVA IL VENERDI SANTO

In un quartiere della guarnigione di Parigi la data del venerdì santo è stata occasione di un felicissimo equivoco.

Un pio capitano per non urtare la suscettibilità di alcun soldato, ebbe l'idea di far preparare per gli uomini della sua compagnia e di magro e di grasso.

Or nel pomeriggio del santo giorno l'onesto ufficiale s'informò presso il suo tenente dell'effetto della misura da lui presa.

— Ma, disse il tenente, i soldati sono stati contentissimi.

— Come sarebbe a dire?

— Per bacco, se tutti hanno mangiato i due pasti, il magro e il grasso!

Si dice che il capitano abbia sorriso.

Il telegramma di Guglielmo II

Telegrammi da Berlino recano che colla ritirata che il cancelliere dell'impero per la sua nota stampata verso l'Italia avrebbe cercato d'impedire il telegramma di Guglielmo o almeno di moderarlo, se non fosse stato spedito a sua insaputa.

Il "Popolo romano" riceve da Berlino: I circoli della cancelleria tedesca si dichiarano soddisfatti dell'opera del gabinetto italiano rispetto agli impegni della Triplice.

La morte del generale dei gesuiti

Roma 18. — Stamana alle ore 11 è morto il Padre Martin generale dei Gesuiti.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Toimezzo

18 aprile

Delle poste — (Tonio). Questo nome è vecchio; non di rado appare sui giornali; ma vecchi pure e pur mai abbastanza sentiti sono i laghi che lo originano. Di quando in quando è capitato dai pacchi, della corrispondenza, dei giornali che hanno l'aspetto dei rifiuti che si gettano a mare sul letamaio. E un'indacenza bella o buona; non sappiamo di chi sia la causa; certo di qualche loro personale che adempie al suo compito come lo farebbe un maligno ubriaco. A chi spetta la direzione e sorveglianza, rivolgiamo il nostro lamento, ed insistiamo a che si veda e si provveda.

S. Giov. di Manzano

18 aprile

Giusta indignazione. L'altro di un signore di Cormons, accompagnato dalla moglie, venne a Villanova del Luzzi. I due coniugi entrarono nell'esercizio del signor Giuseppe Sofino per rifocillarsi.

La signora che è nativa di Buttrio, conversando col marito, ebbe a dire a voce alta e con forza: schischi di italiani! Quest'ingiuria, pronunciata da un'italiana e per di più regnicola, fu subito conosciuta da tutto il paese e sollevò la generale indignazione.

I due poco graditi ospiti non avrebbero certo passati lascia, se non fossero intervenuti a pacificare gli animi i due marescialli dei carabinieri e le due guardie di Finanza.

— Vi sono due persone che corrono pericolo di vita — proseguì Manuola.
— Sono gravemente ammalate? — chiese la vecchia signora, con vivo interesse.
— No, ma v'è chi minaccia la loro vita.
— Dio mio! — esclamò la signora Daucaville. — Si tratta dunque di un delitto progettato?
— Appunto.
— E quei due sventurati non conoscono il pericolo che loro sovrasta?
— No ed è per avvertirli ch'io mi sono permessa di presentarvi a voi, signora.
— Si tratta allora di qualcuno che lo conosco?
— Sì.
— La signora Daucaville impallidì e portò una mano al cuore.
— Voi mi fate paura, signorina — essa mormorò. — Non v'è pericolo che vi inganniate?
— No, purtroppo.
— E... chi sono le due persone che... dovrebbero morire?
— Fatevi coraggio, signora; quando si conosce il pericolo è facile schivarlo.

Martignacco

18 aprile

Cassa rurale di risparmio e prestiti. — Il nostro circolo agricolo tra gli scopi che si è profisso nel suo statuto ha innanzi tutto quello di agevolare ai soci l'acquisto di materie e strumenti utili all'agricoltura, sia mediante acquisti in comune, sia mediante facilitazioni di credito.

Per gli acquisti in comune egli provvede largamente fin dal suo primo inizio, provvede anche meglio che poté al credito ma comprese ben presto che la sua organizzazione non gli offriva mezzi adeguati a tale ufficio.

Troppo spesso infatti il contadino ha bisogno di attendere il raccolto per pagare i concimi e quanto altro gli occorre per la buona lavorazione del terreno.

Sarebbe facile indirizzarlo a tal fine all'uno o all'altro dei tanti istituti di credito che fioriscono nella vicina città; ma non sarebbe altrettanto facile sottrarlo agli intermediari e alle relative provvigioni, nonché alle spese di viaggio ed altro; che tutto sommato rappresenterebbero un'eccessiva percentuale della chiesta autenticazione.

Il Circolo agricolo preoccupatosi di ciò ha pensato di rimediare facendosi promotore dell'istituzione di una Cassa rurale avente anche lo scopo di favorire il risparmio, ma soprattutto quello di fornire ai soci che ne abbisognano i mezzi di denaro necessari al buon andamento e miglioramento delle aziende rurali.

E ieri, a gratuito ministero del notaio dott. Luigi Menfili, si riunirono in diciotto persone a stipulare l'atto costitutivo della nuova società cooperativa in nome collettivo che avrà la denominazione di Cassa rurale di risparmio e credito di Martignacco.

La Società avrà sede in Martignacco ed oltre gli abitanti di questo Comune potranno farvi parte i soci del Circolo agricolo di Martignacco il quale estende la sua azione nel Comune e nei paesi contorni.

L'assemblea costitutiva di ieri procedè anche subito alla nomina delle cariche sociali; così la nuova istituzione potrà funzionare non appena adempite le altre pratiche volute dal codice di commercio.

Ritornarono eletti i signori Litusa avv. dott. Eugenio presidente, Micheloni Angelo vice-presidente, Grillo dott. Umberto, Luzzi Giuseppe, Passone don Rosano, Tis Giuseppe e Zampa Augusto consiglieri, di Capriacco ex. cav. dott. Giuliano caposindaco, Baschiera avv. dott. Giacomo, Deciani ex. cav. dott. Francesco, Oregoris Luigi e Someda de Marco dott. Carlo sindaci, e Francesco Falvio ragioniere.

Manzano

18 aprile

Una giusta domanda degli industriali. — In questi giorni gli industriali di questo Comune hanno presentato domanda all'Amministrazione ferroviaria per la costruzione di uno scalo merci annesso alla fermata di Manzano. Dai calcoli fatti si può garantire che si avrà un giro annuo di circa 2000 vagoni in scarico e carico.

Ufficio postale. — Col giorno 1.º maggio sarà finalmente aperto anche in questo Comune un ufficio postale.

— Ma sono io dunque la minacciata?
— Sì.
— Ma io non ho mai fatto male ad alcuno.
— Lo credo signora; basta guardarvi in volto per comprendere che siete incapace di fare del male.
— E l'altra persona minacciata? — domandò la vecchia signora con voce tremante.
— E' il vostro nipotino, il piccolo Saverio.
— La signora Daucaville mandò un grido di spavento o di collera al tempo stesso. Balzò in piedi come spinta da una molla e minacciando col gesto, mormorò:
— Si vorrebbe uccidere quell'angolo? Ma chi sono gli infami? Forse?...
— Ma non proseguì. Si lasciò cadere senza forza, sopra una sedia, col respiro affannoso, gli occhi dilatati.
— Calmatovi, signora — disse Manuola affermando una mano della vecchia e stringendola con tenerezza.
— La signora Daucaville non ebbe per qualche minuto la forza di parlare. La parola per qualche momento impazzì, il sospetto il terribile sospetto, che aveva

Palmanova

18 aprile

Lo stato della guardia sulcolda. — La giunta di finanza Saldonari Dauto, che il giorno di Pasqua tentò suicidarsi nel confine di Treposti ed è stato trasportato al nostro ospedale, probata oggi qualche miglioramento è salvo complicazioni non è improbabile che grazie allo cure prestategli dall'egregio dott. Stefano Bertolotti, possa guarire.

Cividale

18 aprile

Tassa esecutoria. — Molti esecutori sono in agitazione per l'inasprimento della tassa di esecuzioni, che, secondo loro, non trovano né giusto, né proporzionale. Non sanno poi spiegarci il perché di questo inasprimento dopo la riforma escogitata dall'appalto del dazio. Poi, dicono, il malanno è doppio, o quadruplo, per il fatto che l'agente della tassa troverà la stoffa per confezionare gli atti del fisco. Poi, con tanti altri perché... che risparmiamo di riportare, credono di essere eccessivamente trattati bene.

La stessa Commissione tassatrice la trovano incompetentissima in materia ecc. Noi sappiamo che si può ricorrere; e quando gli argomenti sono solidi, dove capacitarsi qualunque testa dura.

La giornata delle disgrazie. — Ieri a Bualto grave ferimento. A Sangarano il bimbo Simonetti Edgardo precipitò dalla culla e riportò la frattura completa della coscia destra.

A Sangarano pure la ragazzetta Orbanic Aurora di anni 7 riportò accidentalmente ustioni di secondo grado alla faccia e la scorsa notte morì nello Spedale fra i più atroci spasmi.

Spilimbergo

18 aprile

La questione della linea ferroviaria Spilimbergo-Gemona. — L'altro ieri, invitati dal deputato provinciale cav. Francesco Concari d'intesa col collega cav. Antonio Pogniet, si radunarono nella sala del nostro Consiglio comunale tutti i sindaci del Mandamento e parecchi di quello di Maniago. Si trovarono presenti anche i consiglieri provinciali Concari, Pogniet e Ceconi.

Il cav. Concari presidente della seduta dopo aver ringraziato gli intervenuti per aver aderito all'invito loro rivolto, riferisce che il 9 corr. pervenne alla Deputazione provinciale un'interpellanza dei quattro consiglieri provinciali del Mandamento di S. Daniele tendente ad ottenere che il Consiglio provinciale esprime un voto favorevole all'azione promossa dal Mandamento di S. Daniele, perché la ferrovia Spilimbergo-Gemona proseguiva sulla sponda sinistra del Tagliamento, con il ponte sotto Piazano.

Di fronte a tale proposta che, se accolta, lederebbe gli interessi del Mandamento di Spilimbergo e di quello limitrofo di Maniago egli ha sentito il dovere, d'accordo con il collega avv. Pogniet, di promuovere l'odierna adunanza, per raccogliere i desideri della nostra popolazione, tanto più che dagli atti esistenti presso la Deputazione relativi agli anni 1888 a 1890, i Capoluoghi di Spilimbergo e Maniago si sarebbero pronunciati favorevoli al proseguimento della linea sulla sponda sinistra con il ponte

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manotty
Proprietà letteraria — Riproduzione vietata
— Ieri la mia amica si è presentata alla palazzina fingendo di voler vendere alla signora Daucaville dei merletti antichi, su cui aveva messo del veleno...
— E fu ricevuta?
— No; l'intendente l'ha scacciata bruscamente.
— La signora Vermentil fece un gesto di collera.
— Non inquietatevi, bella signora. Nelle cose di questo mondo ci vuole pazienza perché ciò che non è riuscito oggi, può riuscire domani.
— Ma io non ho tempo d'attendere.
— Oh! che premura... Si direbbe che vi troviate sui carboni ardenti.
— Lucina Vermentil diede un spallacciato, poi dopo un momento di riflessione, rispose:

(Continua)

però fra Spilimbergo e Carpano. Riforma espressamente ed anzitutto le sue antiche convinzioni in argomento — mai smentite — e manifestate anche di recente con lettera inviata al sindaco di Pinzagò — che presiedeva l'adunanza dei sindaci ivi riuniti — e per lo quali d'avviso che non solo gli interessi dei Comuni del pedemonte sino a Maniago — ma altresì l'avvenire del Capoluogo, esigano la prosecuzione della ferrovia sulla destra del Tagliamento, anche in omaggio a quel sentimento di giustizia e di solidarietà che al Capoluogo s'impone verso i paesi montani, dalla armonia coi quali, derivavano certo quei benefici economici e morali che varranno a rendere forti e prospere le vallate del Cellina del Meduna del Cosa e dell'Arzino, anelanti a progresso incessante e continuo.

Le adunanze intervenute a Pinzano, quantunque — egli dice — identico sia stato l'intento, non potevano avere la necessaria efficacia, per una reazione contro il voto richiesto dal Consiglio provinciale del Mandamento di S. Daniele, e pur valendosi dell'opera del Comitato costituito a Pinzano è necessario che la rappresentanza dei Mandamenti di Spilimbergo e Maniago presso il Consiglio provinciale, abbia un voto esplicito e possibilmente unanime per opporsi al voto richiesto al Consiglio provinciale dalla Rappresentanza del Mandamento di San Daniele.

Crede che — senza entrare nel merito della cosa — il Consiglio provinciale non possa ne debba — con le sue deliberazioni — pesare sulle sorti dell'una parte piuttosto che dell'altra della Provincia. — non si tratta d'interesse unicamente provinciale — e sarebbe ingiusto che il Consiglio provinciale col suo voto favorisse il Mandamento di S. Daniele a danno dei Mandamenti di Spilimbergo e Maniago.

Si propone quindi di sollevare questa eccezione preliminare e confida che il Consiglio provinciale farà buon viso alla proposta.

Se si dovesse, poi, entrare nel merito della cosa, a dopo che i rappresentanti dei Comuni interessati — ed il limitrofo di Pinzano — forniscono le volute notizie e soprattutto espongono le aspirazioni dei loro mandanti, dalle quali i rappresentanti del Mandamento al Consiglio provinciale trar devono norma alla loro condotta.

Dichiara quindi aperta la discussione. Per primo il co. Cecconi prende la parola. Ravvisa opportuna un'azione concordata da parte dei consiglieri provinciali di Spilimbergo e Maniago, e possibilmente la presentazione di un ordine del giorno da controporsi a quello presentato dai consiglieri del Mandamento di S. Daniele e ciò, all'effetto di paralizzare l'azione dagli stessi promossa. Sarà opportuno — egli soggiunge — tener presente che dal Mandamento di Spilimbergo non partirono opposizioni quando venne costruito il tram Udine-S. Daniele, ed a parità di trattamento, e per sentimento di giustizia, quelli della sinistra sponda del Tagliamento, non dovrebbero opporsi che la ferrovia proseguo sulla opposta sponda destra.

Il Sindaco di Spilimbergo avv. Zatti, riferisce che il Consiglio Comunale in seduta 6-11-06 si astenne da qualsiasi deliberazione in merito perchè da informazioni avute, e per argomentazioni logiche, risultava, e risulta, avere la ferrovia Spilimbergo-Gemona carattere eminentemente strategico, o sarebbe stato antipatriottico il solo desiderio che gli interessi della Nazione fossero posti dagli interessi locali. Invitato oggi ad esprimere il suo pensiero sull'ordine del giorno proposto dai Consiglieri Provinciali di San Daniele, che la ferrovia proseguo sulla sponda sinistra del Tagliamento, con il ponte sotto a Pinzano, si pronuncia in senso contrario per tre motivi:

1.° Perchè in omaggio alla succitata deliberazione Consiglio il voto dei consiglieri di S. Daniele sarebbe in aperta opposizione.

2.° Perchè quell'ordine del giorno è contrario ai desideri ed alle aspirazioni dei Comuni del nostro Mandamento e di quelli del Mandamento di Maniago ai quali ci legano vincoli di affetto e di interesse.

3.° Perchè il voto dei consiglieri del Mandamento di S. Daniele non è ispirato che al solo interesse di quel paese, non tien alcun conto né degli interessi di Spilimbergo né di quelli dei paesi montani della destra sprovvisti di ferrovie e di tram.

Con tale voto — egli dice — si aspira ad ottenere che la ferrovia passi il Tagliamento in prossimità a Valeriano pregiudicando gli interessi dei Comuni del nostro Mandamento che non mancherebbero di comunicazioni dirette con la Garzia e Spilimbergo, e quelli di Spilimbergo che vedrebbe tutto il suo commercio affluire al nuovo scalo il quale verrebbe formandosi prima del passaggio del Tagliamento.

Il Sindaco di Pinzano Scatton Gio. Batta — di relazione delle pratiche esposte dal Comitato costituitosi per ottenere che la ferrovia Spilimbergo-Gemona proseguo sulla sponda destra e soggiunge che tutti i Comuni dei mandamenti di Spilimbergo e Maniago, ad eccezione di Spilimbergo e Maniago, rimasero le deliberazioni dei rispettivi consigli con voto conforme a quello votato nella riunione di Pinzano del 15 ottobre 1905. Il Sindaco di Segusina avv. Ciriani osserva che si impone un voto concorde di tutti e che è indispensabile che anche il Consiglio Comunale di Spilimbergo aderisca con voto esplicito e conforme ai desideri di tutti i Comuni della sponda destra del Tagliamento.

Osserva altresì che anche il capoluogo della provincia dovrebbe aderire ai nostri desideri perchè la linea tanto più vicina ad Udine altrettanto più dannosa riuscirei ai suoi interessi.

Il cav. Pogucchi dichiara di aver sempre patrocinata la prosecuzione della linea sulla sponda destra, oltre che per le altre ragioni, anche per un doveroso riguardo ai Comuni della montagna.

Sorge quindi discussione sull'opportunità di proporre al consiglio provinciale un ordine del giorno da controporsi a quello dei consiglieri provinciali di San Daniele, o di opporsi a qualsiasi deliberazione del consiglio provinciale in merito o di proporre la sospensione.

Viene però insistito alla rappresentanza dei due mandamenti di seguire quella linea di condotta che meglio risponde ai nostri interessi ed all'unanimità di voti viene approvato il seguente

Ordine del giorno

I sindaci intervenuti e gli altri aderenti, incaricano i consiglieri provinciali dei mandamenti di Spilimbergo e Maniago di tutelare gli interessi dei due mandamenti presso il consiglio provinciale nei modi che troveranno più opportuni, associandosi nell'opera il sindaco di Pinzano ed i membri del comitato costituitosi nell'adunanza dei rappresentanti dei comuni dei mandamenti stessi seguita a Pinzano il giorno 15 ottobre 1905, utilizzando le deliberazioni in argomento degli enti interessati.

GRONAGA CITTADINA

Ricordi storici commentati

PONTEBBA

19 aprile 1848. — Mons. Rodolfi lasciò scritto: « Materiali per la storia friulana del 1848 ». È una memoria storico-biografica in cui si riferiscono i fatti salienti del 1848 dal 19 aprile in avanti. Si intralciano aneddoti personali su cui l'autore s'indugia soverchio e che non fanno molto onore al suo coraggio. La breve odiosa del parroco Rodolfi, prima in fuga, poi arrestato e indi a poco liberato, non è davvero degna di poema.

L'automobile investitore

In seguito ad accurate indagini praticate dall'ufficio di V. U. si poté stabilire che l'automobile, che lunedì scorso investì la carretta del contadino Giuseppe Pollana, rimasto ferito, porta il n. 1-29 ed appartiene al sig. Luigi Anderloni di Udine, che si trovava nella vettura. Il sig. Anderloni ricorda d'aver visto alle ore 18 una carretta uscire da porta A. L. Moro, ma non vide il cavallo a impannarsi, ciò succedette, anche secondo alcuni testimoni oculari, quando l'automobile, che andava con relativa velocità, era già passata.

Siamo lieti che si sia potuto stabilire la verità e rettificare così un fatto con troppa facilità propagato a danno di chi non era, affatto responsabile della disgrazia.

In ogni modo anche se si fosse trattato dell'automobile del sindaco comm. Picella, ora facile arguire, come nel caso Anderloni, che gli automobilisti non dovevano essersi accorti della disgrazia, poiché in tal caso, qualunque galantuomo che in cuore e umanità sarebbe ritornato sui suoi passi per soccorrere il disgraziato ferito.

Per la vittoria di Trieste italiana

Offerta alla Dante Alighieri

Somma precedente L. 116. Baschieri avv. Giacomo 1, 2, de Candedo Domenico 1, 1, Comelli Ciriano 1, 1. Totale L. 120.

Unione esercenti

Il Consiglio direttivo nella seduta di ieri sera, delibò di tenere il 4 maggio prossimo una assemblea straordinaria con all'ordine del giorno: Comunicazioni della presidenza e presentazione della situazione finanziaria al 31 dicembre 1905.

Accidente sul lavoro

Il facchino trentaquattenni Alfredo Neri da S. Giovanni di Valdarone, abitante in via Ronchi N. 17 venne ferito a morte all'ospedale per una contusione al ginocchio e una ferita alla mano sinistra riportate cadendo mentre era intento al suo lavoro. Guarirà in 12 giorni.

Un deposito di cartucce nel fondo d'una roggia

In questi giorni di asciutta della roggia i ragazzi si divertono a camminare sul fondo fangoso per cercarvi i pesciolini e oggetti vari che spesso si trovano nascosti fra la melma.

L'altro ieri nella roggia di S. Agostino, che scorre sotto il quartiere del reggimento di cavalleria « Vicenza » i ragazzi ritrovano del... balocchi, che li divertivano molto. Li pigliavano in mano tutti contenti e li pestavano con sassi. Il padre di uno dei ragazzi volle vedere che cosa fossero veramente questi balocchi. Ma quis non fu la sua meraviglia, quando si accorse che quei ragazzi giocavano con cartucce cariche a palla! Gli si affacciarono subito al pensiero le terribili conseguenze che potevano succedere dal pestare le cartucce con sassi, come facevano quei piccoli cercatori, che volevano levare la polvere; si fece perciò consegnare le cartucce raccolte dal suo bambino e buon numero di quelle raccolte dagli altri. Venne in possesso in tal guisa di circa una sessantina di cartucce, che poterono vedere anche noi. Ci fu assicurato che la maggior parte delle cartucce erano però state asportate dagli altri ragazzi; complessivamente sul fondo della roggia di S. Agostino si rinvennero circa duecento cartucce a palla. Ne abbiamo potuto avere alcune e le abbiamo mostrate a persone competenti, le quali ci hanno detto che erano di quelle adoperate per i fucili Wetterli che non sono più usati dall'esercito fin dal 1891-92, ma si usano ancora dalle guardie di finanza e dalle guardie daziarie.

Ritardo ferroviario

Il treno di Venezia che doveva arrivare stamane qui alle 7.40 ha avuto un ritardo di 80 minuti, a ciò dovuto: A Codroipo si verificò un guasto alla locomotiva e si telegrafò qui per una macchina di ricambio, a cui si provvide subito. Il treno poté proseguire lentamente fino a Pasion Sotgiavonco, ove s'incontrò con la nuova macchina e con essa arrivò a Udine.

La questione del palazzo delle Poste Doccia fredda

Il Paese di ieri vuole vedere agghiacciati sotto la doccia del verbale della seduta della Commissione per il palazzo delle Poste. E poiché quel verbale nulla contiene di nuovo se non le insolenzie del sindaco contro la stampa che, non essendo sussidiata da lui come il Paese, ha, anche se all'ill.mo Signorone dispiace, il diritto di discutere i preziosi documenti della Giunta, bisogna credere che il brillante articolista ci ritenga assai poveri di spirito, perchè possa intimorire la sindacale complicitissima sfruttata, degna novità del telegramma minaccianta fischii al ministro che intendeva venire fra noi per studiare de visu la questione del palazzo delle Poste.

I due centri Non ancora domati i signori del vicolo della Rosta, tornano alla carica, ragionando dei centri; e ci narrano che, mentre i giornali avvertivano, cercavano di dimostrare che la località più centrale per l'edificio delle Poste è l'isola Cortelazzis, la Giunta, a tutt'altro intento, cercava di fissare il centro... finanziaria di quell'affare...

Stu bene! Ma noi ricordiamo che il Paese ha sciupato un mare d'inchiostro, non già per dimostrare che il Vicolo della Rosta è il centro finanziario della Giunta, ma per persuadere i cittadini tutti che esso è veramente il centro topografico. Infatti, nel primo articolo dello schema di convenzione col Governo, allegato alla famosa relazione Regini, è detto che l'area, messa a disposizione dal Comune per l'edificio delle Poste in Vicolo della Rosta, è nel centro della città.

Soltanto in seguito alla campagna combattuta dalla stampa falsaria e al rigetto della Relazione della Giunta da parte della Commissione, i signori del vicolo della Rosta hanno dovuto abbandonare il centro topografico per appigliarsi al centro finanziario.

Il fatto articolista del Paese va in solluchero per aver saputo scoprire due centri, non pensando poi che il vero centro finanziario della città si trova, come abbiamo già detto, sui prati del Cornor, perchè ivi il fondo costerebbe ancora molto meno di quello che costa, il fondo della Braida Roselli.

Si capisce che la sua cultura non arriva molto lontano, perchè in modo diverso avrebbe suggerito alla Giunta, di studiare sotto ben altri e più numerosi concetti la questione del centro della città; ciò che, se l'ill.mo signor Sindaco lo permettesse, faremo in un prossimo articolo sulla traccia dei geniali studi del geografo E. Reclus.

Noi siamo perfettamente convinti che il Vicolo della Rosta sia un centro finanziario, per dimostrarlo non c'era bisogno del profondo articolo del Paese, giacchè il signor Roselli, quando lo ha acquistato, doveva ben sapere di poterlo vendere.

Dal vasto tutti possono constatare che, quantunque non si sentisse il bisogno di quella via diagonale, l'apertura di essa fu l'autamento pagato! E non si dica, ill.mo Signor Sindaco, che noi falsiamo l'opinione pubblica, quando invece la falsano coloro che vorrebbero far credere che il signor Roselli ha regalato al Comune il fondo per l'edificio postale!

Se la stampa falsaria non avesse gridato a tempo, forse a quest'ora il Comune avrebbe fatto un nuovo regalo al

Il parere di Scarpazio

Riceviamo e pubblichiamo: Indi può direi succintamente per brevità unilaterale che l'eroica scalgionfora sconfitta si addossa e si connette per l'insistenza amorfa del bancoutifero napoletano assessore Conti, il quale per difetto di eloquenza nonché commosso in quell'istante non riusciva a convincere l'ineffabile consesso sui vantaggi immo-niacali del centro spostato sedente in vicolo della Rosta.

Il giova quindi, a guida di riciccatore infallibile per prossimo cruenti tentoni, avvisano lo stesso del sistema metodico più confacente per la riuscita inestinguibile nonché assicurata.

Si taglia assortitamente con forbice temprata o con accademico trinciante si tizza un fannullone vocabolario della Crusca e si unisce gli spigliati termini con altri delle opere di Giusti e di Bertoldo. Riposto il tutto con disinvoltata competenza in cratinifero tegame o quadochestia in bronzo morto da postemandole insieme ai numeri dell'ultima estrazione, si missia forte sbattendo ben bene. Poi si tira fuori sottogliando le parole e lo cifre: e si resta sorpresi nell'atunirare quel delizioso mosaico accademico denso di concetti e di piacevole sinassi che conquide il sinistro avverso e lo annienta sotto il plebe come l'ondeggiante sirona.

Oppur si concede la parola al collega classico che riferisce sulle cuniere giordinesche o sui moftari amputati dei seducenti sollevati viali che possa confondere la falsa stampa e l'innocua oste con la foga irruenta del suo fanatico silenzio arguto che mai non parla.

Così si sgomineranno le future sconfitte. Scarpazio.

Un progetto di linee ferroviarie nella Bassa

L'ingegnere Piani, uno dei delegati di Pordenone alla riunione per la ferrovia Udine-Rivignano-Latisana, ha inviato alla presidenza una proposta, che, venendo attuata, uscirebbe con una ben cambiata rete ferroviaria tutta la parte bassa della Provincia.

Il progetto comprende le seguenti linee: 1. Un tronco centrale partirebbe da Udine e, per Pozzuolo, Mortegliano, Flumignano, Torca e Pordenone, si unirebbe a Palazzolo dello Stella con la ferrovia della Società Veneta.

2. Da Pozzuolo o da Mortegliano un altro tronco si direbbe dal precedente, per congiungersi presso Bertoldo ad una linea, la quale toccando Ronchis, Frarosan, Rivignano, Romans e Bertoldo, andrebbe da Latisana a Codroipo.

3. Infine un ultimo tronco, staccandosi da Mortegliano e passando fra Castions di Strada e Gonars, andrebbe a Porpetto, S. Giorgio di Nogaro, Carliano e Marano Lagunare.

Il treno di Venezia che doveva arrivare stamane qui alle 7.40 ha avuto un ritardo di 80 minuti, a ciò dovuto: A Codroipo si verificò un guasto alla locomotiva e si telegrafò qui per una macchina di ricambio, a cui si provvide subito.

Il treno poté proseguire lentamente fino a Pasion Sotgiavonco, ove s'incontrò con la nuova macchina e con essa arrivò a Udine.

La questione del palazzo delle Poste Doccia fredda

Il Paese di ieri vuole vedere agghiacciati sotto la doccia del verbale della seduta della Commissione per il palazzo delle Poste. E poiché quel verbale nulla contiene di nuovo se non le insolenzie del sindaco contro la stampa che, non essendo sussidiata da lui come il Paese, ha, anche se all'ill.mo Signorone dispiace, il diritto di discutere i preziosi documenti della Giunta, bisogna credere che il brillante articolista ci ritenga assai poveri di spirito, perchè possa intimorire la sindacale complicitissima sfruttata, degna novità del telegramma minaccianta fischii al ministro che intendeva venire fra noi per studiare de visu la questione del palazzo delle Poste.

I due centri

Non ancora domati i signori del vicolo della Rosta, tornano alla carica, ragionando dei centri; e ci narrano che, mentre i giornali avvertivano, cercavano di dimostrare che la località più centrale per l'edificio delle Poste è l'isola Cortelazzis, la Giunta, a tutt'altro intento, cercava di fissare il centro... finanziaria di quell'affare...

Stu bene! Ma noi ricordiamo che il Paese ha sciupato un mare d'inchiostro, non già per dimostrare che il Vicolo della Rosta è il centro finanziario della Giunta, ma per persuadere i cittadini tutti che esso è veramente il centro topografico.

Infatti, nel primo articolo dello schema di convenzione col Governo, allegato alla famosa relazione Regini, è detto che l'area, messa a disposizione dal Comune per l'edificio delle Poste in Vicolo della Rosta, è nel centro della città.

Soltanto in seguito alla campagna combattuta dalla stampa falsaria e al rigetto della Relazione della Giunta da parte della Commissione, i signori del vicolo della Rosta hanno dovuto abbandonare il centro topografico per appigliarsi al centro finanziario.

Il fatto articolista del Paese va in solluchero per aver saputo scoprire due centri, non pensando poi che il vero centro finanziario della città si trova, come abbiamo già detto, sui prati del Cornor, perchè ivi il fondo costerebbe ancora molto meno di quello che costa, il fondo della Braida Roselli.

Si capisce che la sua cultura non arriva molto lontano, perchè in modo diverso avrebbe suggerito alla Giunta, di studiare sotto ben altri e più numerosi concetti la questione del centro della città; ciò che, se l'ill.mo signor Sindaco lo permettesse, faremo in un prossimo articolo sulla traccia dei geniali studi del geografo E. Reclus.

Noi siamo perfettamente convinti che il Vicolo della Rosta sia un centro finanziario, per dimostrarlo non c'era bisogno del profondo articolo del Paese, giacchè il signor Roselli, quando lo ha acquistato, doveva ben sapere di poterlo vendere.

Dal vasto tutti possono constatare che, quantunque non si sentisse il bisogno di quella via diagonale, l'apertura di essa fu l'autamento pagato! E non si dica, ill.mo Signor Sindaco, che noi falsiamo l'opinione pubblica, quando invece la falsano coloro che vorrebbero far credere che il signor Roselli ha regalato al Comune il fondo per l'edificio postale!

Se la stampa falsaria non avesse gridato a tempo, forse a quest'ora il Comune avrebbe fatto un nuovo regalo al

signor Roselli, assassinando anche la via Dante per arrotondargli il fondo.

Badino i cittadini a non lasciarvi impressionare dalle gratuite asserzioni di coloro che ci chiamano falsari e tengono ben presente che il fondo destinato dalla Giunta nel Vicolo della Rosta ha costato al Comune:

Table with 2 columns: Description of land parcels and their respective costs. Total L. 94,500.

Se ora si tiene presente che il fondo costituisce un capitale realizzabile di lire 51.000, si vede che in ultima analisi il fondo stesso, quando venisse occupato dall'edificio postale costerebbe L. 145.500. E l'aritmetica non è una opinione, come a Udine non v'è alcun bisogno di aprire la strada Roselli.

Di quella graziosa relazione Regini intendiamo occuparci ancora a suo tempo e a suo luogo, e vedremo allora dove stanno di casa i falsari: non dove l'ill.mo signor Sindaco di poter turarci la bocca con un paio di insolenzie, le quali possono tutt'al più farci scridere di compassione... per il primo magistrato d'una città che non sa trovare nulla di meglio per combattere gli avversari.

Servizio radiotelegrafico per il piroscafo Liguria

Dalle ore zero del giorno 19 aprile 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo Liguria della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio se maforio di Sagaponka.

La tassa per parola è di lire 0.33, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Buone usanze

Alla Dante Alighieri giungono: in morte dell'ing. A. Ioppi, cav. Danilo Tomaselli 1, 1; in morte di Emona Pico, avv. cav. L. C. Schiavi 1, 1, prof. cav. uff. Libero Fracassetti 1, 1, dottor cav. uff. Guastoro Valentini 1, 1, cav. Rodolfo Burghart 1, 1.

Alla Colonia alpina elagirono: in morte di Mario Rizzi, Arturo Ferrucci 1, 1; in morte di R. Pico, Federico Cantarutti 1, 1, Ugo Camavito 1, 1, Arturo Ferrucci 1, 1, Michele Garavanti 1, 1.

Bollettino meteorologico

19 aprile ore 8. Term. + 10.7 Minima all'aperto nella notte + 7.7 Barometro 740. Stato atmosferico: Vario Pressione: Calante.

Zeri: coperto. Temperature massima + 14.1 minima + 11.5, media + 12.79.

Fallimento

Venne dichiarato al istanza di Davide Pauerer, con sentenza 27 aprile il fallimento della Ditta Vedova di Pasquale Pedotti negoziante in vini; giudice Cassonora Giuseppe; prima adunanza 30 aprile, termine presentazione titoli 15 maggio, chiusura verificata 28 maggio.

TEATRI ED ARTE

Teatro V. Emanuele

(Ades). Iersera dinanzi un discreto pubblico si rappresentò l'operetta: Le campana di Corneville. Molti gli applausi specie alla Lola Montes, che fu una breccia e graziosa Sermolina. Anche l'Annita Bovi-Campeggi cantò con molta grazia.

Si distinsero poi i sigg. R. Bovi-Campeggi, L. Bovi-Campeggi, Grazielli e Titoto.

Questa sera il Duchino.

Il Cinematografo al Minerva

Per preparare meglio lo spettacolo, iersera non ci fu rappres, ci sarà stasera definitivamente. Il programma cinematografico consta di 8 numeri, diviso in 3 parti con soggetti drammatici, umoristici e fantastici. Negli intermezzi il grafologo gignate farà sentire alcuni pezzi.

La germanizzazione del Trentino Brutalità dei gendarmi

Si ha da Trento che alla stazione di Pergine alcune centinaia di persone fecero una dimostrazione contro alcuni noti agouti pangermanisti, tra cui il pittore berlinese Meyer fumigatore propagandista per la germanizzazione del Trentino. I gaudami proteggendo i tedeschi ferirono alcuni italiani.

Ai nostri lettori

Convinti dalle molte esperienze, dei danni che generalmente producono le iniezioni sottocutanee, il mercurio, il iodio, l'arsenico e la stricnina, per scongiurare le funeste conseguenze di detti venefici consigliamo di ricorrere al Robb depurativo Casile ricostituente, antisifilico e rinfrescante del sangue.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 Aprile 1906

Table with financial data including Rendita 5%, Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali), Obbligazioni (Ferrovie Udine-Pontebba), and Cambi (Francia oro, Londra sterlina).

Orario ferroviario

Arrivi da Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45. Partenze per Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5.

Servizio delle Corriere

Per Cividale. - Recapito all' « Aquila Nera », via Maini. Partenza alle 10.30. Per Nimis. - Recapito idem. Partenza alle 15.

Nuovo conflitto

Un altro doloroso uso delle armi da parte della forza pubblica segnalato. Ieri mattina a Callimera un gruppo di circa trecento contadini scioperanti assalirono la carrozza in cui si trovava il maresciallo e due carabinieri.

Spaventoso terremoto in California

San Francisco distrutta. Telegrafano da New York: Un violento terremoto fu avvertito stamane alle ore 3,16 a San Francisco. Vi sarebbero vittime ed edifici distrutti.

Dottor L. Zapparelli, specialista per le malattie di

Orecchio-Naso-Gola. già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano.

La « Ménagerie » del Vaticano

Rivelazioni sulla nobiltà Papalina. Jean de Bonafon, il noto scrittore che si occupa dello cose vaticane, pubblica un piccolo volume intitolato: « La ménagerie du Vatican », che contiene delle curiose rivelazioni sulla nobiltà Papalina.

Lo sciopero gigantesco in America

L'assalto a una miniera. Il Daily Telegraph di Londra ha da Nuova York: « Nonostante i tentativi di pacificazione e nonostante tutte le speranze di arbitrato, sembra che i padroni di miniere e gli operai si stiano preparando alla lotta gigantesca ».

G. APOLLONIO direttore proprietario LUIGI BASSO, gerente responsabile.

PREMIATO LABORATORIO Registri Commerciali TIPOGRAFIA - CARTOLERIA e LIBRERIA EDITRICE

Fratelli Tosolini UDINE

Unici concessionari per il Friuli della stampa in

AUTORIBIEVOGRAFIA e Rappresentanza esclusiva pure per il Friuli, delle macchine da scrivere

Ideal

GRAN DEPOSITO Carte da Tappezzerie ultime novità PREZZI MODICISSIMI

Chinacchier - Mercerie - Mode - Cravatte - Camicie - Colli. Secondo Bolzicco. Successore a PIETRO NIGG. UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE.

Olio Sasso Medicinale. la salvezza delle giovani madri, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti.

La « FONTE PALMA », di Loser Janos (Budapest) dà l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE.

Non adoperate più Tinture dannose. Ricorrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevetata).

R. Stazione sperimentale agraria di Udine. I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re.

Maritarsi desidera giovane signorina 18-20 anni, 200,000 doti e più tardi grande eredità.

UNICA FABBRICA Mobili in ferro ed Insegne A FUOCO Casa fondata nel 1868

Sante Della Venezia UDINE. NEGOZIO, Via Aquilota, 29 - OFFICINA, Via di Marzo, 4 VENEZIA.

Dott. cav. Ugo Ersettig Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Ginecologia.

FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE. MOZZA-UMONA (SORGENTE ANGELICA)

IL MIGLIORE, IL PIÙ MODERNO ED IL PIÙ RAZIONALE METODO DI CURA DELLE MALATTIE RESPIRATORIE: INFREDDATURE - CATARRI NASOFARINGEI-TOSSE CAVALLARINA-INFLUENZA-TUBERCOLOSI POLMONARE.



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** e oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO. Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendosi dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. **Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.**

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e C. e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL
PER LA
SPALMATURA IGIENICA DEI PAVIMENTI, PUBBLICI PASSEGGI, ECC.

RESINOL

È L'UNICO PREPARATO PROTETTO DALLE LEGGI, BREVETTATO IN ITALIA DAL
Signor GIUSEPPE PETRONE

Il preparato igienico **RESINOL**, protetto dalle leggi e brevettato in Italia dal signor **GIUSEPPE PETRONE** è un prodotto a base di resina di pino ed olio di canfrano, quindi eminentemente igienico ed antisettico per eccellenza. Non permette lo sviluppo dei microorganismi animali e vegetali, tubercoli, batteri, bacilli, ecc., che, avviluppandoli, li distrugge compreso le loro uova e larve. — Ha la proprietà d'impedire il formarsi e sollevarsi della polvere, tanto dannosa e causa d'innumerabili malattie e infettive, fra le quali la più temibile la **TUBERCOLOSI**. — Facilita la respirazione ed è di odore gradevole.

Il **RESINOL** serve per la spalmatura di pavimenti di legno, legnolite, litosile, asfalto, gessi, cementi, terrazzi, terre cotte, pubblici passeggi, ed in generale ove più facilmente si forma la polvere. — Da una tinta simpatica ai pavimenti, li preserva dal tarlo, dall'umidità ed arresta l'infiltrarsi della medesima.

Chi ama la propria salute, quella dei figli o la pulizia domestica non deve trascurare di fare spalmare i pavimenti delle loro abitazioni e specialmente nelle stanze da letto. — Non si deve trascurare di fare spalmare i pavimenti delle scuole e delle caserme, ove a centinaia e migliaia sono agglomerati i nostri figli; dei Dicasteri, Uffici, e Banche ove per continuo andirivieni di pubblico tanti padri di famiglia sono costretti d'ingolare una non indifferente quantità di polvere, focolaio d'infezione a tutti noto; degli alberghi e locali pubblici, ove i frequentatori, anziché trovare ristoro e svago, si espongono a pericoloso contagio per le esalazioni di miasmi e sollevamento della polvere dei pavimenti; dei magazzini e negozi al dettaglio, specialmente manifatture ed affini, ove i proprietari oltre alla preservazione della salute propria e quella dei loro agenti, ottengono un utile materiale, perchè, eliminata la polvere dai loro negozi, non più si deteriorano e deprezzano le merci.

Nella preparazione dell'utilissimo ed igienico prodotto **RESINOL** non si perdette di vista il bisogno di renderlo economicamente tale da essere usato da tutti, anche se di modeste condizioni.

Il proprietario: **GIUSEPPE PETRONE**

Unico rappresentante per la Città e Provincia è il signor **Carlo Giuliani** -- Piazzale OSOPPO N. 1 (fuori porta Gemona)

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carburato di Terni.

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli ANTISYPHILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di Joduro di potassio, Iodio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina. Annulla tutti i rimedi meglio che in una in quanto che non si amministra, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente e continuo e sovrano ristoratore della salute.

La soluzione jodico-mercurata **ANTISYPHILIS** della Farmacia della Marina è una buona preparazione che nulla ha del mistero, cerataccio, essendo i suoi componenti ben conosciuti e spiccioli. Il merito sta nello aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomaci più deboli e gli ammalati e così lo, in varie occasioni l'ho prescritta, ne hanno ricevuto grande beneficio.

Prof. Comm. Con. Tommaso De Amicis Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico nella R. Univ. Napoli

Prof. Giovanni Nello Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico nella R. Università

Ogni bottiglia L. 4 - Per posta L. 4.80 - Cinque bottiglie L. 20 pagamento anticipato

C. N. BIRAGTONDA, Farmacia della Marina - NAPOLI, Via Marina, 96 e Via Duomo, 363-367 - Telefono 9-98

Officina illustrativa che tratta della Sifilide e del modo migliore per curarla s'invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia

30 PILLOLE FALCONE

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

colle 30 pillole di Salsapariglia composte in modo speciale dal farmacista

LUIGI FALCONE

ALESSANDRIA - Via Milano, n. 15

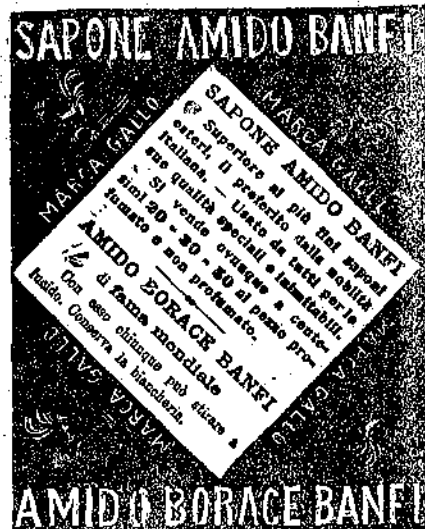
Distinti medici approvano che: Presa una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decocti e sciroppi. — Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiatura di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco. — Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni.

Contro cartolina-vaglia di L. 3.20 si spediscono franco di porto in tutta la provincia.

Deposito per Udine e Provincia

Premiata Farmacia "San Giorgio", di Plinio Zuliani - Piazza Garibaldi, Udine

PROVATE IL



Risigere la Marcha Gallo

Il **SAPONE BANFI ALL'AMIDO** non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lir 2 la Ditta **A. Banfi MILANO**, spedisce 3 pezzi grandi